

Paesaggi in_informazione

terzo incontro informativo

Terra di lavoro e Agro-Aversano



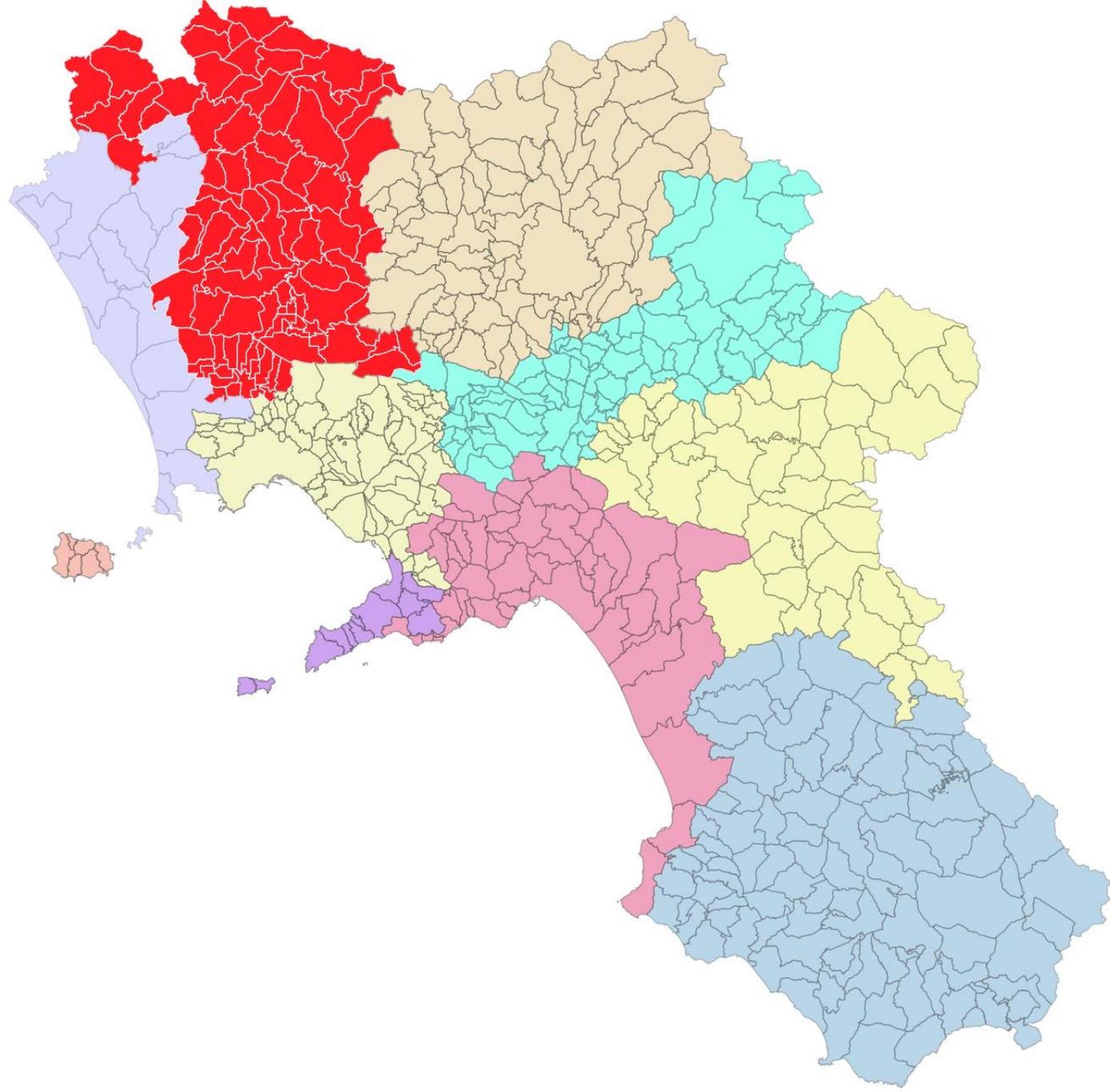
Paesaggio e Partecipazione

*Luisa Fatigati, Consulente del Piano Paesaggistico Regionale
per gli aspetti della partecipazione*

Piano Paesaggistico Regionale

Incontro di partecipazione

CASERTA VOLTURNO MATESE ROCCAMONFINA



Piano Paesaggistico Regionale

La redazione del PPR della Campania si inserisce nel quadro normativo della **Convenzione Europea del Paesaggio (2000)** che introduce una definizione innovativa del paesaggio come

una parte di territorio, così **come è percepita dalle popolazioni**

Questo principio fondamentale sottolinea il **ruolo attivo delle comunità** nel processo di percezione e costruzione del paesaggio, implicando che non si possa pianificare il paesaggio senza considerare le modalità in cui esso è vissuto e interpretato dalle persone che lo abitano.



PAESAGGIO E PARTECIPAZIONE

Il paesaggio campano è il risultato di una stratificazione storica e culturale complessa, che necessita di un approccio metodologico capace di integrare le percezioni delle comunità locali e i vincoli normativi.

Il Piano Paesaggistico disciplina il Paesaggio Regionale: **non guarda solo alle eccezionalità del territorio, al «bel paesaggio», ma complessivamente all'ambiente di vita delle popolazioni insediate**, anche ai contesti abitativi, alla città che talvolta si è sviluppata con carattere disordinato e informale: per proporre la progressiva rigenerazione, e così anche conseguire una migliore qualità del paesaggio e una migliore qualità della vita.



PAESAGGIO E PARTECIPAZIONE

In questo senso, il Piano Paesaggistico

non può essere uno strumento utopico: con visioni e progetti lontani dai territori, che subordinano i contesti, e le comunità

È, al contrario, uno strumento **topico**,
cioè radicato nei contesti specifici del territorio regionale



I paesaggi della Campania

Il Piano guarda a «i Paesaggi» regionali:
ai differenti contesti, agli ambiti intesi come insiemi di territorio e comunità

La pianificazione paesaggistica si fonda su una distinzione operativa tra **ambiti di tutela** e **ambiti di paesaggio**



Ambiti di tutela

L'ambito di tutela si riferisce a porzioni di territorio caratterizzate da un particolare valore paesaggistico, storico, culturale o ambientale, che richiedono misure di protezione specifiche.

Gli ambiti di tutela sono definiti in base a criteri di vulnerabilità e unicità dei beni paesaggistici e culturali, come aree vincolate per legge (ad esempio, parchi naturali, coste, siti archeologici).

L'obiettivo principale è preservare e mantenere l'integrità di questi luoghi attraverso regolamentazioni che ne evitino il degrado, favorendo una gestione sostenibile.

Questi sono definiti ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e riguardano le aree sottoposte a vincoli stringenti per la salvaguardia del patrimonio naturale, culturale e storico.

La disciplina di questi ambiti è caratterizzata da prescrizioni normative che stabiliscono interventi limitati e rigidamente regolati.



Ambiti di paesaggio

L'ambito di paesaggio definisce invece le diverse unità del territorio che condividono caratteristiche paesaggistiche comuni.

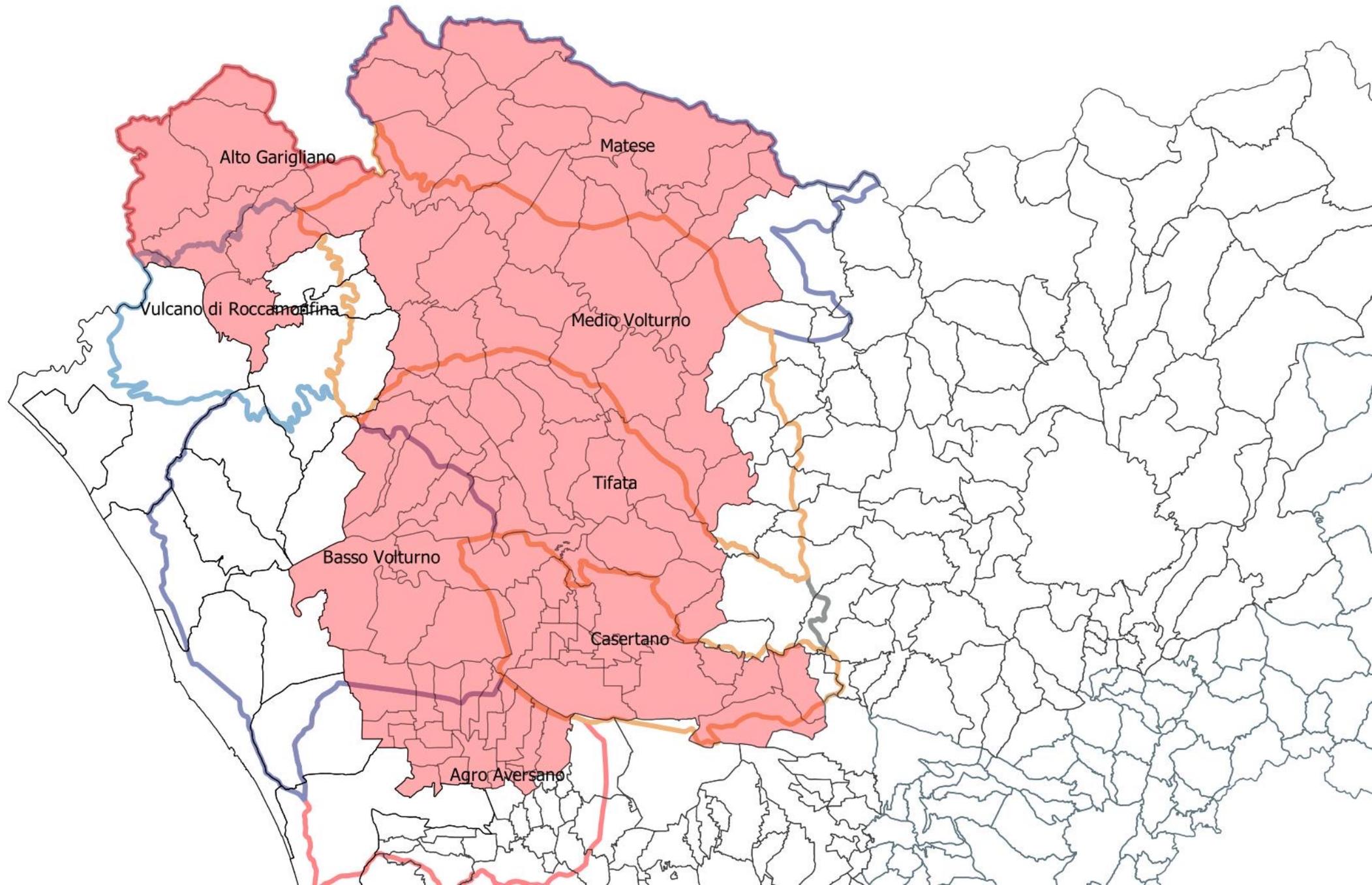
Questi ambiti sono suddivisi in aree omogenee per caratteristiche geografiche, morfologiche e culturali, e tengono conto anche delle relazioni tra i diversi elementi naturali e antropici presenti nel paesaggio.

Ogni ambito di paesaggio è sottoposto a un progetto di valorizzazione e gestione specifico, che mira a conservare e migliorare la qualità del paesaggio, promuovendo anche nuove modalità di sviluppo che rispettino le caratteristiche locali.

Gli ambiti di paesaggio, invece, sono definiti e disciplinati attraverso un processo che coinvolge attivamente le comunità.

Si tratta di una componente dinamica della pianificazione che mira a integrare le percezioni, i bisogni e le aspettative degli abitanti con le analisi tecniche, per costruire un progetto di paesaggio condiviso e sostenibile.





Alto Garigliano

Matese

Vulcano di Roccamandina

Medio Volturno

Tifata

Basso Volturno

Casertano

Agro Aversano

La distinzione tra Ambiti di Tutela e Ambiti di Paesaggio

Questa distinzione è fondamentale per comprendere il ruolo che il Piano Paesaggistico della Campania vuole attribuire ai diversi territori

Mentre gli **ambiti di tutela** sono **vincolati da normative sovraordinate**,

gli **ambiti di paesaggio** rappresentano **spazi in cui la pianificazione si fa più flessibile, aperta alla partecipazione e alla co-definizione da parte dei soggetti locali**



Nel Piano Paesaggistico Regionale della Campania sono stati individuati **32 ambiti di tutela** e **51 ambiti di paesaggio**
Entrambi **lavorano insieme** per garantire la sostenibilità del territorio e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico



Gli **ambiti di paesaggio** sono definiti attraverso un processo di pianificazione partecipata, in cui la percezione delle comunità locali gioca un ruolo fondamentale nel delineare gli **obiettivi di qualità paesaggistica** e le **strategie di valorizzazione** del territorio.

Per definire gli ambiti di paesaggio, si considerano diversi fattori, tra cui la **struttura naturale e antropica** del territorio, le **caratteristiche ecologiche e storiche**, e soprattutto la **percezione degli abitanti**.



Obiettivo del coinvolgimento

È proprio attraverso incontri come quello di oggi a Capua che le comunità vengono informate e invitate a partecipare attivamente per **identificare e documentare le peculiarità del paesaggio, attraverso la consultazione dei documenti ufficiali disponibili sul sito regionale**

Raccogliere **conoscenze locali e visioni** sul futuro del territorio

Definire le **priorità di tutela e sviluppo sostenibile**

Creare un **piano condiviso e partecipato** con le comunità locali



Contributi Specifici Richiesti

MAPPATURA PARTECIPATA

Identificazione delle “Invarianti Paesaggistiche” _ Mappatura di elementi con valori identitari e culturali

SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ

Problemi di degrado ambientale e abbandono aree agricole _ Rischi connessi a urbanizzazione non pianificata

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

Idee per reti ecologiche, recupero borghi e gestione coste _ Interventi su sviluppo sostenibile e tutela paesaggistica

CONDIVISIONE DI PRATICHE LOCALI

Esperienze virtuose su agricoltura, saperi tradizionali e riqualificazione di spazi pubblici



VADEMECUM SU COME LE COMUNITÀ POSSONO PARTECIPARE

INFORMARSI ATTRAVERSO GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE

Il sito dedicato [Paesaggi in-formazione](#) offre un accesso diretto a documenti e materiali relativi al Piano.

Qui, i cittadini possono visionare le relazioni preliminari, le mappe degli ambiti di tutela e i report sugli ambiti di paesaggio. Attraverso questo portale è possibile prendere parte a incontri pubblici e workshop informativi.



VADEMECUM SU COME LE COMUNITÀ POSSONO PARTECIPARE

PARTECIPARE AGLI INCONTRI PUBBLICI

Il processo partecipativo è basato su una serie di incontri organizzati in diverse aree della regione, dove vengono presentati i contenuti del PPR e si raccoglie il contributo delle comunità locali. Questi incontri prevedono un confronto aperto tra cittadini, tecnici, e istituzioni locali. L'incontro di oggi, qui a Capua, e quelli già realizzati a Sant'Angelo dei Lombardi e Grottaminarda fanno parte di questo ciclo



VADEMECUM SU COME LE COMUNITÀ POSSONO PARTECIPARE

COME CONTRIBUIRE CONCRETAMENTE

- **Conoscenza del territorio:** I cittadini possono fornire informazioni specifiche sulle percezioni del paesaggio che vivono quotidianamente. Questo include segnalare elementi paesaggistici rilevanti, criticità, o punti di valore culturale, naturale o estetico.
- **Proposte per la gestione del paesaggio:** Le comunità possono suggerire strategie per la gestione sostenibile di determinate aree, basate sulle loro esperienze dirette del territorio. Questo potrebbe includere la tutela di aree verdi, la valorizzazione del patrimonio storico, o proposte di riqualificazione.
- **Osservazioni sui documenti pubblicati:** Attraverso il sito, i cittadini possono presentare commenti e osservazioni sui documenti tecnici e normativi pubblicati, come il Catalogo e l'Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico o le normative relative agli ambiti di paesaggio



VADEMECUM SU COME LE COMUNITÀ POSSONO PARTECIPARE

ACCESSO AGLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Oltre agli incontri pubblici, il portale offre strumenti per il caricamento di osservazioni e proposte direttamente online. Ogni cittadino può contribuire alla definizione delle strategie paesaggistiche future, attraverso un processo di ascolto e consultazione strutturata. Con questi passi, le comunità possono contribuire attivamente alla definizione degli **ambiti di paesaggio**, rendendo il PPR un progetto condiviso e radicato nelle esigenze locali.



Il **paesaggio campano** è il risultato di una stratificazione storica e culturale complessa, che necessita di un approccio metodologico capace di integrare le percezioni delle comunità locali e i vincoli normativi

Il Piano Paesaggistico della Campania

segue una metodologia basata su un'analisi approfondita del territorio



Le fasi chiave del processo:

- **Analisi del contesto territoriale:** Mappatura dei caratteri fisici, culturali e storici dei paesaggi campani, con particolare attenzione alle dinamiche di trasformazione territoriale.
- **Individuazione degli ambiti di paesaggio:** Definizione di unità omogenee di paesaggio, che saranno oggetto di specifici indirizzi di pianificazione.
- **Processo partecipativo:** Coinvolgimento delle comunità locali attraverso incontri pubblici, come quello odierno, per integrare le percezioni e i valori locali nella definizione delle strategie paesaggistiche.
- **Redazione del piano normativo:** Definizione delle norme tecniche e degli strumenti di tutela e valorizzazione del paesaggio, tenendo conto sia dei vincoli di tutela sia delle indicazioni emergenti dal confronto con le comunità locali.

Questo approccio permette di coniugare la tutela del paesaggio con lo sviluppo sostenibile, mettendo al centro della pianificazione il rapporto tra comunità e territorio

Risultato perseguito

Un Piano che rifletta i **valori** e le **aspettative locali**

Una maggiore **adesione** comunitaria **agli obiettivi di tutela e sviluppo**





**Paesaggi
in_informazione**

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della **Regione Campania**